



5 regole d'oro

per una corretta gestione

dei RAEE

(Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)



Non buttare mai i RAEE nella spazzatura indifferenziata, non abbandonarli nell'ambiente, e non dimenticarli in casa.



Portare i RAEE alle isole ecologiche più vicine.

I centri di raccolta, o isole ecologiche, sono strutture allestite dagli Enti Locali per la raccolta differenziata delle diverse tipologie di rifiuti (tra cui i RAEE). Dai centri di raccolta i rifiuti vengono inviati a impianti di trattamento che garantiscono la salvaguardia dell'ambiente (evitando la dispersione di sostanze inquinanti) e il riciclo delle materie prime.



In caso di acquisto di un nuovo elettrodomestico, consegnare il vecchio al negoziante che è tenuto a ritirarlo gratuitamente.

Dal giugno 2010, grazie all'entrata in vigore del cosiddetto decreto "Uno contro uno", i rivenditori sono obbligati al ritiro gratuito dell'apparecchiatura elettrica/elettronica a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente.



Richiedere il ritiro a domicilio per i RAEE ingombranti:

si tratta di un servizio presente in molti Comuni.

I RAEE possono diventare preziose risorse correttamente riciclati, mentre, se trattati in modo non corretto, possono essere dannosi per l'ambiente.

Da un frigorifero, ad esempio, si ottengono fino a 28 kg di ferro, 6 kg di plastica e oltre 3 kg tra rame e alluminio, ma lo stesso frigorifero contiene anche sostanze altamente inquinanti, come i CFC e gli HCFC, gas ozono-lesivi. Se abbandonato, quel frigorifero finirà probabilmente nelle mani di soggetti interessati soltanto a ricavarne le materie aventi valore economico, che non si preoccupano minimamente di recuperare in modo corretto le sostanze inquinanti.

